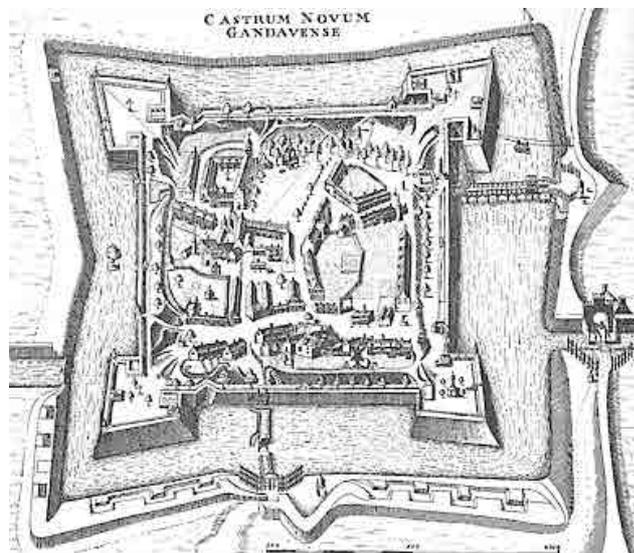


14TH EUROPEAN SENIOR BOWLING CHAMPIONSHIPS - GENT (BELGIUM)
18 – 26 giugno 2005



Il nome della città di Gent (in italiano Gand) deriva da un termine celtico dal significato “confluenza, incrocio” in quanto la città è sorta appunto alla confluenza di due fiumi – la Lys e la Schelda – a poca distanza dal mare del Nord. Sino a pochi secoli addietro l’Europa era ricoperta da fitte foreste e pertanto i fiumi – in particolare quelli di pianura – rappresentavano la strada principale per la comunicazione ed i trasporti, in primis quelli commerciali. Inoltre le sponde del vicino mare, formatesi dai depositi alluvionali trasportati dai fiumi, non presentavano porti naturali, in quanto con rive dal basso pescaggio e soggette a maree di oltre quattro metri. Un porto fluviale, con acque del tutto tranquille e comode banchine per il carico e lo scarico delle merci, costruite su canali appositamente scavati, ha rappresentato il fulcro delle attività commerciali e quindi della ricchezza della città, che sino al XVI secolo era la città nord-europea più importante dopo Parigi. Come si può notare dall’immagine riprodotta, sin dall’epoca romana un solido cerchio di mura protetto da ampi fossati costituiva oltretutto una sicura difesa da assalti esterni.

Attualmente Gent è una città museo, con il più vasto patrimonio artistico e monumentale della regione: sono più di 400 i monumenti storici classificati quale patrimonio nazionale, fra castelli, beghinaggi, abbazie, musei, chiese e case, queste ultime quali sedi di importanti corporazioni o di facoltosi borghesi. Guglie, bifore, tetti a pignoni o spioventi in lavagna, ricami in pietra, secondo quello stile, detto gotico fiorito, di cui abbiamo diversi esempi anche nelle nostre città, a dimostrazione degli ampi scambi che fin dall’alto medioevo ha unito il nord con il sud dell’Europa, tramite le antiche corporazioni, in primis quelle dei mercanti (es.: fiorentini e lombardi) ma anche quelle dei “muratori”, dal preciso significato di maestri nel costruire case, palazzi, cattedrali, etc.

La città è pertanto particolarmente attrezzata per ricevere turisti da ogni provenienza: si parlano tutte le lingue (gli italiani residenti e dediti alla ristorazione sono ovviamente numerosi), gli addetti ai servizi sono disponibili e cordiali; si contano circa 350 ristoranti con vasta gamma di portate - anche spagetti (sic!), lasagne bolognese e macaroni, oltre a bar, caffè, con il noto avviso che il caffè, anche se definito espresso o all’”italienne”, è la solita brodaglia dal sapore indefinito. E’ sempre opportuno portarsi dietro una Moka con fornellino elettrico e ovviamente la miscela di caffè preferito.

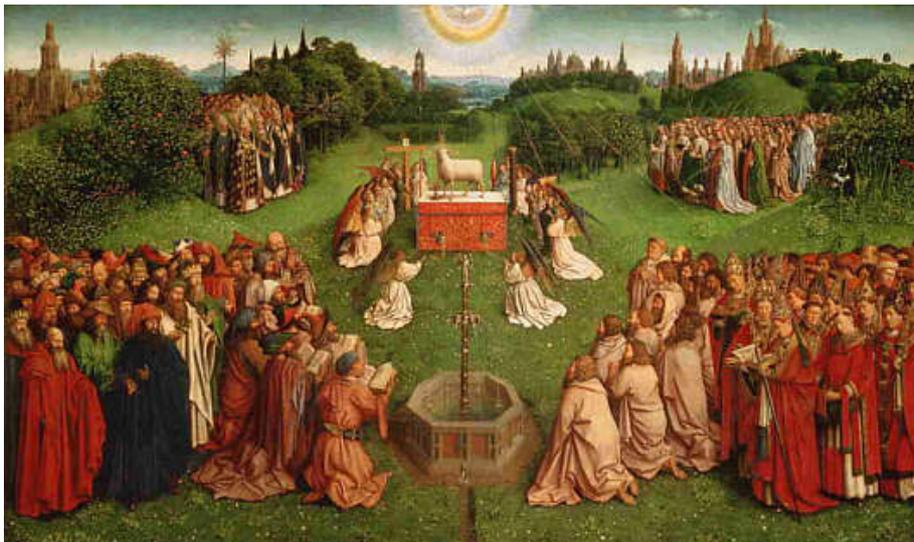
Infine strade ampie, ben curate, la circolazione ordinata con il massimo rispetto delle precedenza e biciclette a tutto spiano. Ampi spazi verdi, parchi ben curati e fiori dappertutto, particolarmente nel centro storico, soprattutto in una miriade di vasi a ciotola appesi, ripieni di petunie dai vivaci colori, gerani francesini penduli, verbene, per non parlare dei fiori delle aiuole,

sia di bordura che per il tappeto centrale. Insomma una città interessante, tranquilla e riposante e con numerosi negozi, ben forniti e dai prezzi anche interessanti anche per i tipici prodotti locali, in primis i pizzi (quelli della vicina Bruges sono rinomati sin dal Medioevo), la cioccolata (i semi del cacao provenivano via mare dalle Indie occidentali), la birra, che è ottima per antica tradizione, in quanto la pianura circostante è particolarmente adatta alla cultura del luppolo.

La vigilanza delle forze dell'ordine è discreta, ma efficiente. Non si vedono vù-cumprà o quel coacervo di suonatori ambulanti di pifferi, tamburi, violini e quant'altro che ormai impazzano anche nelle ore più piccole nelle nostre città. Insomma l'optimum per il turista tranquillo, non in cerca di forti emozioni.

Un'altra annotazione storica, a Gent è nato quel personaggio che passerà alla storia come l'imperatore Carlo V, il cui impero si estendeva ai quattro angoli del mondo e nel quale appunto "non tramontava mai il sole". Per un seguito di circostanze incredibili e complicate, Carlo accumulò ben quattro eredità dai più importanti casati europei: dal nonno paterno Massimiliano I d'Asburgo, oltre il titolo imperiale connesso al regno d'Austria, Boemia ed Ungheria, i domini (principati e città libere) nella Germania sud-orientale; dalla nonna paterna Bianca Maria Sforza i territori borgognoni dell'area dei Paesi Bassi (tra cui le Fiandre); dalla nonna materna Isabella (quella di Colombo) il regno di Castiglia e i relativi possedimenti nell'Africa settentrionale, nell'area caraibica e nell'America centrale; dal nonno materno, Ferdinando il Cattolico, il Regno d'Aragona e i relativi possedimenti d'oltremare, tra cui Napoli, la Sicilia e la Sardegna; scusate se è poco e qui mi fermo, perché poi con l'azione politica e militare acquisì dell'altro, anche in Italia.

Un'ultima annotazione storica, ancora a Gent, ormai ricca e quindi raffinata anche culturalmente, nascono e si formano i fratelli Jan e Herbert Van Eyck, considerati i maestri iniziatori della grande pittura rinascimentale fiamminga, il cui capolavoro viene considerata la pala polittica intitolata l'"Adorazione dell'Agnello Mistico", custodita nella Cattedrale di San Bavone di Gent, di cui riproduciamo i cinque pannelli della parte inferiore interna.



* * *

La nostra delegazione si è presentata con 33 iscritti ai Campionati (24 maschi e 9 signore) e 7 accompagnatori, tra cui l'immane Salvatore Adriani, nostro interprete

ufficiale: l'ottava per numero di partecipanti su 19 paesi europei rappresentati (compresi Sud Africa, Israele e Turchia, paesi aggregati alla Zona Europea dell'ETBF). In primis i Finlandesi con una delegazione di 142 persone, su un totale di circa 780 partecipanti alla manifestazione.

Questi numeri a significare l'encomiabile attività organizzativa svolta dal C.I.S. (Coordinamento Italiano Senior) ed in primis dagli infaticabili Gianna Di Giallorenzo e Gastone Pertegato, oltre che da tutti gli amici che hanno collaborato nelle varie regioni d'Italia presenti: il Piemonte, la Lombardia, il Veneto (compresa Venezia Giulia), l'Emilia, il Lazio e la Sicilia. Pur se divisi in tre alberghi e quindi un po' sparpagliati, ci si è ritrovati in particolare sulle piste in occasione dei vari turni di gara o comunque a gruppetti per turismo, shopping o più prosaicamente per le tavolate di rito, rinsaldando così la conoscenza reciproca, compresa quella delle gentili signore al seguito. E' stata un'esperienza positiva sotto tutti gli aspetti, il che fa ben sperare per l'ulteriore sviluppo del nostro Settore.

Qualche pecca è stata notata nell'organizzazione locale: come detto i belgi sono un popolo di antiche tradizioni commerciali: in particolare quelli di origine francofona sono particolarmente parsimoniosi, il che ha creato qualche problema fastidioso. E' pur anche vero che abbiamo passato una settimana con cielo terso e temperature intorno ai 35 gradi, dieci gradi al di sopra delle temperature medie stagionali locali, tuttavia e a mò d'esempio, la gara del tris si è disputata presso il Centro Bowling Real di Sint- Martens –Latem, che apparentemente non disponeva di aria condizionata, in condizioni di temperatura ed umidità "africane": abbiamo così potuto usufruire di una sauna completa, per di più e stranamente "gratis", il che non è poco visto appunto che i belgi si sono dimostrati piuttosto attenti a farsi pagare ogni apparente "servizio" aggiuntivo. Inoltre la qualità dell'olio di condizionamento usato in tutto il Campionato non è apparso all'altezza della situazione. Olio più da "open" che non da competizione sportiva; la differenza è sempre economica. Ho visto Hennele Uotila, che è la madre del noto fortissimo giocatore finlandese, e che è stata ed è da anni la più forte rappresentante del bowling femminile finlandese nonché regina di questi Campionati, mancinella, gareggiare sparando una vecchia palla uretanica piatta, con poche rotazioni, in 3^a freccia avanti. La questione è che in tali situazioni di temperatura, umidità e condizionamento leggero non si può tenere la linea di gioco per più di due o tre lanci sulla stessa pista: cioè ogni mezza partita massimo occorreva collimarsi su un'altra linea di gioco e variare di conseguenza le rotazioni, tenuto conto che il percorso della boccia inevitabilmente si allungava. I partecipanti più esperti o previdenti usavano infatti palle uretaniche, meno sensibili a tale condizionamento "allegro", mentre noi, con le nostre palle reattive ultrasensibili, passavamo facilmente dall'altare alla polvere. Basta osservare le medie generali di quest'anno, ben inferiori a confronto di quelle dell'anno scorso ad Helsinki, per trarre le dovute conclusioni.

Il risultato sportivo è stato comunque ottimale: due medaglie d'oro, due d'argento e numerosi piazzamenti di rilievo, con qualche rimpianto, dovuto essenzialmente – udite, udite – ad una certa inesperienza (alla nostra età?!); occorre tener bene presente che in questi Campionati si gareggia con vecchie volpi del bowling e c'è sempre da imparare sulla tattica di gioco.

Ecco comunque il medagliere della manifestazione: 20 medaglie d'oro, d'argento e di bronzo:

Finlandia 9 ori, 8 argenti e 6 bronzi; Belgio 3, 3, 2; Italia 2, 2, 0; Olanda 2, 1, 0; Germania 2, 0, 1; Francia 1, 1, 0; Svezia 0, 3, 4; Sud Africa 0, 1, 2; Norvegia e Austria 0, 0, 2, Svizzera 0, 0, 1.

Particolarmente significative le due medaglie d'argento conquistate dalle nostre rappresentanti femminili nelle gare in formazione, a conferma di una ottimale partecipazione

collettiva. Trascinate da una Hildegarde Kuhn in trance agonistica, già caricata dal bronzo ottenuto lo scorso anno ad Helsinki, le nostre hanno sfidato impavidamente le corazzate finlandesi, sfiorando il massimo podio nel doppio ed effettuando una rimonta strepitosa nel tris (612 e 652 le ultime due partite). Purtroppo Hildegarde ha voluto strafare nella finale all-events, dove partiva dal secondo posto dopo 18 partite ed è finita quarta. Ottima la prova della sempre pimpante Elva Dario, sesta nella classifica finale all-events nel gruppo B femminile e a un soffio da un'altra medaglia nel singolo dove si è classificata quarta a soli sei punti dal podio: a mio avviso può ancora migliorare - non è mai troppo tardi - per prendersi qualche altra bella soddisfazione. Complimenti vivissimi quindi anche ad Alba Sala, all'eterea Giovanna Ciccarelli - su col morale ! - e un po' di ottimismo a Maria Grazia Locatelli, Stefania Formisano e Luisanna Piovano. Complimenti vivissimi anche a Gianna Di Giallorenzo e Giuseppina Collettini, quarte nel doppio fascia B, per soli 9 punti: c'è sempre da mangiarsi le unghie per uno spare "bucato" di troppo per sufficienza e mancanza di concentrazione, e fosse uno solo!

Nel tris maschile (prova unica per le tre fascia d'età) ottima ma non sufficiente prova dei "bolognesi" Galletti, Castagni, Masetti con un 204,1 di media complessiva: il podio più basso è stato però conquistato a 217,1 di media! Un vero peccato inoltre per il concreto e positivo Rescazzi non esser rientrato per pochi punti (12). Nel singolo fascia C maschile ancora un quarto posto di Rosario Bellomonte, che si è ripetuto nell'all-events finale, dove, come per la Kuhn, partiva dalla seconda posizione ed è riuscito nell'inusuale impresa di perdere ben 4 delle 5 partite di finale sempre per soli 2 punti; poi, dice, l'esperienza dell'età!

* * *

Durante la cerimonia d'apertura è stato commemorato l'olandese Wim de Wit, da tempo Presidente dell'Esbc, che è venuto a mancare nel gennaio di quest'anno. Gli succede la danese Lise Riggelsen e proprio l'anno prossimo la 15^a edizione dei Campionati Europei Senior si svolgeranno a Copenhagen. E' stata cura della sig.ra Riggelsen e del suo entourage rassicurarci sulla qualità delle condizioni agonistiche che troveremo nel Regno di Danimarca: non che ci fossero dubbi, poiché, trattandosi di un popolo a stretto contatto con scandinavi e con tedeschi, da quelle parti lo sport viene preso molto sul serio; anche gli affari, ma all'occorrenza questi passano in secondo piano, conta di più l'immagine che si riesce a dare del proprio Paese.

Con molto favore e vivo interesse è stata accolta la nostra proposta di organizzare la 16^a edizione dei Campionati ESBC, per il 2007, in Sicilia: Palermo e dintorni. Quale il motivo di questa scelta?

Innanzitutto è convinzione ed impegno del C.I.S. aggregare tutte le Regioni d'Italia, adottando la più opportuna organizzazione (Campionati e quant'altro) a tal fine.

Nell'occasione desidererei inoltre rammentare che uno dei più grandi ed illuminati Imperatori europei è stato quel Federico II svevo che, pur disponendo di vasti possedimenti nel centro e nel nord europeo in quanto erede della dinastia Hohenstaufen, pose la propria capitale proprio a Palermo, crocevia degli scambi tra il sud, l'est ed il resto d'Europa e sicuramente avrà avuto le sue buone ragioni.

La Sicilia, terra solare e popolo aduso a interloquire con genti di tutte le razze, ospitale e cordiale, ad di là dello stereotipo diffuso da superficiali e spesso malintenzionati pennivendoli. Oltre al sole, il mare, la cucina, i resti monumentali di oltre due millenni di storia. Sono convinto che i nostri amici siciliani si impegneranno a far vivere una delle più spettacolari ed

efficienti manifestazioni sportive e questo, i nostri amici europei, lo sanno benissimo ed infatti si sono dimostrati molto interessati, se non entusiasti.

Occorrerà darsi da fare, ma questo è ampiamente in preventivo.

Enrico Canevari

LE CLASSIFICHE

Singolo femminile gruppo A

1 Bjerregaard Dorthe	Danimarca	1283	media 213,8
2 Andres Suzanne	Francia	1271	211,8
3 Doppler Ruth	Svizzera	1245	207,5
22 Sala Alba	Italia	1108	184,7

Singolo femminile gruppo B

1 Insigner Gisela	Germania	1203	200,5
2 Pascoal-Blom Farida	Olanda	1191	198,5
3 Pinto Rina	Sud Africa	1155	192,5
4 Dario Elva	Italia	1149	191,5

Doppio femminile gruppo A

1 Karkannen Helena			
Uotila Hennele	Finlandia	2375	197,5
2 Sala Alba			
Kuhn Hildegard	Italia	2364	197,0
3 Haya Sirkka			
Leppanen Kirsi	Finlandia	2307	192,3



Doppio femminile gruppo B

1 Pascoal-Blom Farida

Nederpelt Annie Olanda 2301 191,8

2 Bailey Anne

Pinto Rina Sud Africa 2296 191,3

3 Caspari Ulla

Schiller Marett Germania 2267 188,9

4 Collettini Giuseppina

Di Giallorenzo Gianna Italia 2258 188,2

../..

Tris femminile

1 Karkkainen Helena

Uotila Hannele Finlandia 3545 196,9

Hayha Sirkka

2 Ciccarelli Giovanna

Dario Elva Italia 3416 189,8

Kuhn Hildegarde

3 Doppler Ruth

Ecoffey Brigitte Svizzera 3402 189,0

Karakash Iris



All-events femminile (23 partite) gruppo A

1 Uotila Hannele	Finlandia	bonus 100	4915	209,3
2 Lahdemaki Eija-Liisa	Finlandia	95	4695	200,0
3 Hayha Sirkka	Finlandia	75	4652	199,0
4 Kuhn Hildegarde	Italia	25	4631	200,3

All-events femminile gruppo B

1 Schiller Marett	Germania	75	4485	191,7
2 Soerensen Harty	Danimarca	85	4468	190,6
3 Otterdahl GUN	Svezia	30	4422	189,9
6 Dario Elva	Italia	40	4272	184,0

N.B. non avevamo rappresentanti femminili nella fascia C (over 65 anni) ove erano presenti 74 concorrenti.

Singolo maschile Fascia A

1 Vries John	Olanda	1367	227,8
2 Pieters Roger	Belgio	1334	222,3
3 Hansen Svann-Rune	Norvegia	1326	221,0
10 Rescazzi Vittore	Italia	1257	209,5

Singolo maschile gruppo B

1 Barthelemy Jean Luc	Belgio	1353	225,5
2 Geelen André	Belgio	1352	225,3
3 Klug Richard	Austria	1302	217,0
7 Masetti Loris	Italia	1255	209,2

Singolo maschile gruppo C

1 Canevari Enrico	Italia	HNDC 0	1289	214,8
Ranto Erkki	Finlandia	30	1289	
3 Nordblom Tero	Finlandia	18	1276	212,7
4 Bellomonte Rosario	Italia	12	1259	209,8



Doppio maschile gruppo A

1	Laine Pentti			
	Mikola Pentti	Finlandia	2621	218,4
2	Komulainen Kari			
	Hoppula Juhani	Finlandia	2615	217,9
3	Pieters Roger			
	Ollevier André	Belgio	2590	215,8
15	Battaglia Luigi			
	Russo Ernesto	Italia	2394	199,5

Doppio maschile Gruppo B

1	Thiran Benoit			
	Geelen André	Belgio	2844	237,0
2	Otterdhal Goran			
	Ostlund Bo	Svezia	2569	214,1
3	Olsson Crister			
	Dyrnes Magnar	Belgio	2525	210,4
12	Pertegato Gastone			
	Masetti Loris	Italia	2376	198,0

Doppio maschile gruppo C

1	Bellomonte Rosario			
	Canevari Enrico	Italia	2421	201,8
2	Feldhofer Walter			
	Ohlsson Stig	Svezia	2415	201,3
3	Jaaskelainen Erkki			
	Tanner Asko	Finlandia	2413	201,1



Tris maschile**1 Laine Pentii**

Estola Kalevi

Lamminen Martti Finlandia 3991 221,7

2 Barthelemy Jean Luc

Goldwasser Bill

Baert Marcel Belgio 3921 217,8

3 Otterdhal Goran

Ostlund Bo

Heden Bo Svezia 3908 217,1

9 Galletti Giovanni

Castagni Ugo

Masetti Loris Italia 3674 204,1

All-events maschile (23 partite più bonus) gruppo A

1 Djouad Laya Francia bonus 65 5251 225,5

2 Laine Pentii Finlandia 85 5105 218,3

3 Heden Bo Svezia 10 5044 218,9

7 Rescazzi Vittore Italia (18 part.) 3806 211,4

All-events gruppo B

1 Geelen André Belgio 85 5283 226,0

2 Otterdhal Goran Svezia 60 5082 218,3

3 Klug Richard Austria 120 4992 211,8

11 Pertegato Gastone Italia 3632 201,8

All-events gruppo C(in classifica è compreso l' handicap di età)

1 Sveholm Kaj Finlandia 105 4960 209,6

2 Nordblom Tero Finlandia 95 4947 210,3

3 Goldwasser Bill Belgio 55 4779 205,0

4 Bellomonte Rosario Italia 30 4755 205,0

I risultati completi sono visibili sul sito:**<http://www.bowling.be/sitemenus/downloads/ESBCstart.htm>**